



**SARDEGNA
RICERCHE**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

(in applicazione all'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal D.Lgs. 106/09).

(il presente Documento è parte integrante del Contratto d'Appalto)

**Lotto 1 - "Fornitura e posa in opera di una macchina
prototipatrice con tecnologia SLM (Selective Laser Melting)
di polveri metalliche "
CIG: 6298456251**

1. PREMESSA

Il presente documento è elaborato in ottemperanza a quanto previsto all'art. 26 del succitato Decreto (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione), Comma 1, lettera b), che recita:

Il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, ... fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

e inoltre

Art. 26, comma 3:

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera ... ecc..

2. ANAGRAFICA

Committente: SARDEGNA RICERCHE

Ditta Appaltatrice:

Contratto d'Appalto: Cod.20_15 Lotto 1: Fornitura e posa in opera di una macchina prototipatrice con tecnologia SLM (Selective Laser Melting) di polveri metalliche

C.I.G.: 6298456251

Orario di lavoro Committente: 9.00 – 17.00

Orario di lavoro Appaltatore: In linea generale le ditte esterne che devono effettuare servizi o forniture per Sardegna Ricerche, devono rispettare i seguenti orari di apertura degli uffici / laboratori:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17,00.

3. OGGETTO APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura e posa in opera di una macchina prototipatrice con tecnologia SLM (Selective Laser Melting) di polveri metalliche.

La specifica del prodotto, le quantità e i limiti e della fornitura sono riportati nello specifico capitolato.

La Ditta Appaltatrice deve provvedere all'esecuzione di quanto previsto a contratto, a proprio esclusivo onere e nel rispetto dei tempi e delle indicazioni indicate dalla Committente.

4. AREA INTERESSATA

L'area interessata all'espletamento delle attività, da parte della Ditta incaricata, è individuata nell'ambito del Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna – Località Pixinamanna – 09010 Pula (CA), edificio n. 2, piano secondo.



**SARDEGNA
RICERCHE**

Il personale Preposto, della Ditta incaricata potrà transitare nei locali, ubicati presso l'edificio 2, per gli opportuni contatti col preposto di riferimento di Sardegna Ricerche e/o del Laboratorio, di seguito indicato nel presente documento.

Con riferimento all'utilizzo dell'ascensore si raccomanda il rispetto dei limiti di portata; si fa presente che l'ascensore, messo a disposizione della ditta aggiudicataria, risponde ai requisiti tecnici e di sicurezza previsti dalla normativa vigente, ed è oggetto di verifiche e manutenzione periodica nel rispetto della normativa vigente.

Si fa presente che la portata massima degli ascensori dell'edificio 2 è di 1.600 kg e che le porte hanno luce pari a 900 x 2100 mm.

Si evidenzia, inoltre, che le finestre dell'edificio sono dotate di brise soleil in legno non smontabili e che quindi **non possono essere utilizzate** per l'accesso delle apparecchiature.

5. INFORMAZIONI GENERALI

Le informazioni di seguito riportate hanno lo scopo di descrivere la tipologia del sito, per consentire al fornitore di fare le debite valutazioni in merito a particolari accorgimenti / misure da adottare, per l'espletamento del servizio nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti e delle specifiche disposizioni della Committente.

La viabilità principale, nell'ambito del Parco, è costituita da una strada che collega gli edifici facenti parte del primo lotto (n° 1, 2, 3, 5, 8 e 10).

Nella suddetta strada vige l'obbligo del rispetto del limite di velocità di 50 km/h, ridotto a 30 km/h in prossimità degli edifici.

Tale limite è evidenziato da specifica segnaletica.

L'attività lavorativa nell'ambito del Parco è caratterizzata, in larga misura, dalla presenza di uffici, nei quali si svolgono attività amministrative, tecniche e di ricerca con supporti informatici. Sono altresì presenti laboratori di ricerca chimica, fisica e biologica.

La mobilità degli addetti delle imprese appaltatrici deve essere garantita dall'utilizzo di propri mezzi, adeguati alle esigenze di sicurezza del personale e di trasporto dei materiali necessari alle lavorazioni richieste.

L'ingresso di mezzi all'interno delle autorimesse è possibile e consentita, previa autorizzazione, ai soli veicoli di altezza non superiore ai mt 2,50.

Ogni situazione di rischio, di qualsiasi natura, dovrà essere prontamente segnalata ai responsabili di riferimento della Committente.

Relativamente ai rischi residui ovvero quelli derivanti dalla struttura propria del comprensorio del parco, le imprese dovranno attenersi a quanto disposto nelle pagine seguenti.

6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

L'appaltatore prende atto delle informazioni / prescrizioni di seguito riportate che avrà cura di approfondire in occasione del sopralluogo preventivo.

Il sopralluogo è vincolante per la partecipazione alla gara, e necessario per la definizione delle indicazioni sul layout delle linee tecniche e delle eventuali cappe di aspirazione.

Sono ad esclusivo carico dell'appaltatore gli oneri relativi al trasporto dei macchinari e delle attrezzature ausiliarie necessarie al posizionamento delle macchine nei locali previsti, quali gru e/o carrelli elevatori, nonché la messa in sicurezza delle aree nelle quali le suddette attrezzature debbano operare.

Nell'ambito delle aree di lavoro nelle quali la Ditta eseguirà gli interventi di cui al contratto, sono espletate fondamentalmente attività d'ufficio e di laboratorio chimico / fisico.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
Rischi generici. Gli ambienti lavorativi, a causa di temporanee esigenze lavorative, possono trovarsi in situazioni	<ul style="list-style-type: none">- Prestare attenzione e rispettare la segnaletica di sicurezza;- È vietato fumare e usare fiamme libere in tutti i luoghi di lavoro;- Mantenere sempre e comunque comportamenti in grado di non causare pregiudizio alla sicurezza propria e delle altre persone




<p>temporanee di particolare ristrettezza di spazi e potrebbero, in alcune circostanze, risultare limitati o ostruiti per l'accumulo di materiale quale:</p> <ul style="list-style-type: none">- Materiale per l'esecuzione di manutenzioni;- Materiali per allestimenti manifestazioni, convegni, seminari, etc.	<p>presenti.</p> <ul style="list-style-type: none">- Prestare attenzione ai cavi elettrici e apparecchiature elettriche, non utilizzare acqua in prossimità degli stessi.- Prima di accedere in luoghi di lavoro cui possono essere associati rischi per la salute e la sicurezza, prendere visione delle procedure adottate in loco, comprese le procedure di emergenza, in modo da tenere un comportamento conforme alle disposizioni ivi emanate.- Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente negli ambienti e presso le attrezzature di lavoro.- Indossare i dispositivi di sicurezza individuali qualora previsti.- All'atto del proprio ingresso all'interno degli edifici aziendali, il personale della Impresa esterna è tenuto a prendere visione dei percorsi di fuga, delle uscite di emergenza, della segnaletica di emergenza. Dovrà, inoltre, segnalare la propria presenza al preposto di zona/reparto e/o all'incaricato della Squadra di emergenza e gli eventuali spostamenti nell'ambito dell'edificio, specialmente se per ragioni operative debba stazionare in ambienti poco frequentati, allo scopo di rendersi immediatamente reperibili in situazioni di emergenza.- In caso di situazioni di emergenza che non interessano la propria attività non dovrà prendere alcuna iniziativa personale, ma osservare quanto indicato dal personale preposto (Preposto al luogo di lavoro; Preposto alla zona/reparto; Incaricati della Squadra di emergenza).- Dovrà essere cura del personale dell'Impresa esterna, all'atto del suo ingresso al lavoro, porre particolare attenzione agli eventuali arredi, attrezzature o materiali che ostruiscano il passaggio e, se del caso, valutata la pericolosità degli stessi nell'ambito del corretto svolgimento delle proprie mansioni, avvertire il Preposto, concordando le necessarie misure correttive od alternative per rimuovere il pericolo.
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Rischio Incendio ed evacuazione di emergenza.</p> <p>Per la destinazione a parco naturale del territorio nel quale è realizzato il centro, la sorgente d'incendio, potenzialmente più pericolosa proviene dal bosco circostante. Altre potenziali sorgenti d'incendio sono costituite da accumuli di materiale cartaceo ed imballaggi vari, materiali infiammabili utilizzati per le manutenzioni.</p> <p>Le dotazioni e i presidi antincendi sono:</p> <p>estintori portatili di tipo a polvere per incendi ABC ed a CO2 per incendi BC, a seconda degli ambienti di utilizzo;</p> <p>impianti ad idranti lungo il perimetro esterno degli edifici, nelle autorimesse e lungo la viabilità principale.</p>  	<p>Il personale delle Imprese esterne che si trovi ad operare nell'ambito dei locali dovrà, nel corso dello svolgimento delle proprie mansioni, porre particolare attenzione a non dar luogo a nessun rischio di innesco di incendio (in tutti i luoghi di lavoro è vietato fumare e usare fiamme libere).</p> <p>I prodotti infiammabili devono essere utilizzati e conservati in quantità strettamente necessaria allo svolgimento dell'attività.</p> <p>Le operazioni di saldatura o con fiamme libere dovranno essere segnalate e preventivamente autorizzate dai referenti di Sardegna Ricerche</p> <p>Prevenzione incendi</p> <p>Prendere conoscenza dell'ubicazione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza, della dislocazione dei mezzi antincendio, della collocazione di eventuali pulsanti di allarme.</p> <p>Prendere conoscenza, tramite il Preposto, dei nominativi e dei recapiti dei componenti della squadra di emergenza.</p> <p>Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti.</p> <p>Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).</p> <p>In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato:</p> <p>Dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare i componenti della squadra di emergenza e il preposto. Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.</p> <p>In caso di evacuazione di emergenza</p> <p>L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione (impartito dal responsabile dell'ufficio), il personale deve:</p>



	<p>Mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione.</p> <p>Seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza.</p> <p>Allontanarsi immediatamente senza attardarsi a raccogliere gli effetti personali senza correre.</p> <p>Non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità.</p> <p>Nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo: coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi.</p> <p>Aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori).</p> <p>Raggiungere le uscite d'emergenza che portano in luogo sicuro.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Infortunio o malore.</p> 	<p>In caso di infortunio, dovrà essere prontamente avvisato il proprio preposto e il referente di Sardegna Ricerche che provvederà a mettere in atto le azioni di emergenza sanitaria.</p> <p>In linea generale:</p> <p>Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità. Ad esempio, in caso di folgorazione in atto, interrompere l'energia elettrica o separare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando elementi isolanti dalla corrente (es. legno, plastica).</p> <p>Avvisare subito il preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze per l'eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 118 e organizzare il facile accesso da parte dei soccorritori.</p> <p>Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma e si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non ve ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).</p> <p>Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi.</p> <p>Aiutarlo nella respirazione provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo (colletto, cravatta, foulard). Evitare gli assembramenti di persone.</p> <p>Non somministrare alcolici o farmaci salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti</p>


RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Allagamenti</p> <p>Il rischio allagamento è connesso alla particolare situazione idrogeologica della zona di pertinenza del parco</p>	<p>Il personale delle Imprese esterne che debba operare in locali allagati deve assicurarsi, prima di accedere agli stessi:</p> <ul style="list-style-type: none">- che non vi siano parti sotto tensione ed impianti in funzione a contatto con l'acqua;- quando non fosse possibile accertarlo occorrerà, previa autorizzazione del Preposto, togliere la tensione a tutta la zona o a tutto l'edificio.- che le cause di allagamento siano state rimosse.- dovrà essere cura delle Imprese esterne dotare il proprio personale che deve operare in queste condizioni degli idonei DPI ed attrezzature di protezione, individuati dal Datore di Lavoro.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Sostanze e materiali pericolosi o dannosi.</p> 	<p>In linea generale, data la natura delle attività svolte, non sono presenti sostanze o materiali pericolosi. Fanno eccezione gli edifici nei quali sono localizzati i laboratori, nei quali le sostanze potenzialmente pericolose sono conservate secondo quanto prescritto dalle normative vigenti.</p> <p>Nel caso in cui l'Impresa appaltatrice debba utilizzare sostanze infiammabili o prodotti chimici potenzialmente pericolosi per la salute deve rispettare le seguenti indicazioni:</p> <p>Le sostanze infiammabili e i prodotti chimici potenzialmente pericolosi per la salute devono essere utilizzati e conservati in quantità strettamente necessaria allo svolgimento dell'attività.</p> <p>I prodotti e le sostanze chimiche necessarie nelle lavorazioni (es. lubrificanti, prodotti per la pulitura di attrezzature, ecc.) devono essere</p>



**SARDEGNA
RICERCHE**


	<p>utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">- tenendo costantemente presente, le indicazioni e i consigli riportati sulle etichette del contenitore (obbligatorie per legge) apposte dal fabbricante del prodotto;- conformemente a quanto indicato dal costruttore della macchina;- evitando travasi se non previsti dalla lavorazione specifica (nel caso di accidentale dispersione del contenuto, avvertire il preposto e provvedere alla raccolta del prodotto seguendo puntualmente le indicazioni del fabbricante e tutte le precauzioni del caso);- tenendo ben presente i rischi, per l'ambiente e per le persone, derivanti dai rifiuti pericolosi (pile, vetri rotti, oli combustibili, ecc.). Smaltire i prodotti negli appositi contenitori e segnalare le situazioni di pericolo. <p>Le sostanze chimiche utilizzate dall'Impresa appaltatrice per le operazioni di pulizia non devono essere depositate all'interno degli edifici oggetto dell'appalto, tranne quelli necessari per l'effettuazione delle pulizie giornaliere che dovranno essere sistemati, in modo ordinato, nei carrelli utilizzati dal personale della Impresa appaltatrice.</p> <p>L'Impresa appaltatrice è tenuta a fornire ai Responsabili, i documenti di valutazione del rischio chimico e le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. In particolare dovrà informare il Preposto e, per suo tramite la squadra di emergenza, in merito a eventuali procedure da adottare in caso di emergenza, derivanti dai prodotti utilizzati.</p> <p>La Impresa appaltatrice dovrà, inoltre, adottare le seguenti cautele:</p> <ul style="list-style-type: none">- applicare sui carrelli delle pulizie dei cartelli con indicato il divieto di toccare ed utilizzare prodotti da parte di personale non autorizzato ed eventuali altre indicazioni in merito al rischio chimico;- ogni singolo contenitore delle sostanze utilizzate per la pulizia dovrà essere etichettato con la denominazione, i segnali di sicurezza e le avvertenze di incompatibilità con altri prodotti;- nel caso venga concesso in uso alla Impresa un locale aziendale, la segnaletica di cui al primo punto dovrà essere applicata anche all'esterno del locale stesso.
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Apparecchi elettrici (pericolo di elettrocuzione)</p> 	<p>Gli apparecchi elettrici possono essere fonte di pericolo di folgorazione. Segnalare immediatamente danneggiamenti evidenti e cattivo stato di manutenzione di impianti o parti di impianto o di macchine come fili scoperti, prese rotte/guaste, spine danneggiate, ecc. evitando di intervenire personalmente nelle riparazioni.</p> <p>In caso di evidente pericolo è necessario disattivare l'impianto o parte di impianto e/o segnalare l'anomalia (tramite cartelli) in modo che gli altri lavoratori possano evitare tale pericolo.</p> <p>Gli utensili elettrici portatili e mobili, in dotazione agli operatori dell'Impresa appaltatrice., saranno a doppio isolamento, di classe seconda (simbolo doppio quadro).</p> <p>Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in ambienti bagnati o molto umidi o in luoghi conduttori ristretti (es. ponteggi), devono essere alimentati con bassa tensione di sicurezza (50 V.), ovvero mediante separazione elettrica singola (220 V.)</p> <p>Le prese a spina volanti devono essere limitate al massimo e devono essere conformi a quanto stabilito dalle norme CEI specifiche (colore in rapporto alle tensioni, caratteristiche costruttive di resistenza al danneggiamento e di intercambiabilità).</p> <p>I conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di apparecchi portatili e mobili devono essere a doppio isolamento, non devono intralciare i passaggi nel loro impiego; se a terra devono essere protetti contro l'usura meccanica.</p>


RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA - OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L'I. A.
<p>Impianti</p>	<p>Gli ambienti di lavoro ed i relativi vani di servizio sono prevalentemente dotati di impianti delle seguenti tipologie:</p> <p>Circuiti F.M. monofase per alimentazione di presa da 10A - 16A.</p> <p>Circuiti luce monofase.</p> <p>Circuiti preferenziali per l'alimentazione di particolari apparati, dotati anche di gruppi U.P.S. e/o gruppi stabilizzatori di corrente.</p> <ul style="list-style-type: none">- Circuiti trasmissione dati (reti LAN) in bassa tensione.



**SARDEGNA
RICERCHE**

	<ul style="list-style-type: none">- Circuiti telefonici, collegati anche a centralini di edificio.- Circuiti di segnalazione e di servizio in bassa tensione.- Impianti speciali (antintrusione, segnalazione incendio ecc.). <p>Prestare le necessarie cautele in considerazione della presenza dei predetti impianti. Non utilizzare acqua in prossimità di prese e cavi elettrici.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

UTILIZZO IMPIANTI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
<p>Uso di prese elettriche.</p> 	<p>Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l’idoneità della presa; non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori; non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;</p> <ul style="list-style-type: none">- non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;- utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;- utilizzare, qualora le caratteristiche dell’impianto esistente non fossero pienamente rispondenti alla normativa, previa autorizzazione del Preposto, dei “quadretti volanti di cantiere”, dotati delle opportune protezioni necessarie alla salvaguardia dell’utente;- non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.


RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
<p>Locali a rischio specifico</p> 	<p>Il personale non preposto alla conduzione e/o manutenzione di particolari impianti (Impianti di condizionamento, Cabine MT/BT e locali Quadri elettrici, Gruppi elettrogeni e gruppi UPS, locali pompe, sale macchina ascensori e vani corsa) non è autorizzato all’accesso nei relativi locali.</p> <p>Nel caso lo debba fare per eseguire i propri compiti deve:</p> <ul style="list-style-type: none">- richiedere autorizzazione al Preposto;- avvisare il conduttore dell’impianto;- osservare le condizioni di sicurezza che gli saranno fornite dall’uno e/o dall’altro.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
<p>Uso di scale portatili e attrezzature varie.</p>	<p>E’ vietato l’utilizzo di scale portatili di proprietà del Committente. Tutte le attrezzature impiegate (scale, ponteggi, ecc.) dovranno rispondere ai requisiti di sicurezza imposti dalla normativa vigente. Sardegna Ricerche non assume responsabilità sull’utilizzo di qualsiasi macchina e attrezzatura, da parte delle imprese, non idonea e non atta a garantire la sicurezza ai loro addetti. Le macchine e apparecchiature (carrelli elevatori, compressori, ecc.), dovranno essere conformi ai requisiti di conformità previsti nell’ambito della Comunità Europea..</p>

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
<p>Lavori stradali o eseguiti su impianti in prossimità della strada.</p>	<p>Tutti i lavori da eseguire su strada dovranno essere adeguatamente segnalati, nel rispetto di quanto previsto dal codice della strada. In particolare i lavori ed i depositi su strada e i relativi cantieri devono essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l’impiego di specifici segnali come previsti regolamento di attuazione del codice della strada.</p> <p>L’impresa esterna dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari alla sicurezza e alla fluidità della circolazione nel tratto di strada che precede un cantiere o una zona di lavoro o di deposito di materiali che consistono, sostanzialmente, in un segnalamento adeguato alle velocità consentite ai veicoli, alle dimensioni della deviazione al tipo di strada e</p>



**SARDEGNA
RICERCHE**

	alle situazioni di traffico e locali. In prossimità di cantieri fissi o mobili deve essere installato il segnale LAVORI IN CORSO
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
Uso ascensori e montacarichi.	E’ consentito l’utilizzo di ascensori e montacarichi, nel rispetto delle condizioni di utilizzo. Per il trasporto di macchinari e attrezzature con gli ascensori è obbligatoria la preventiva autorizzazione della Committente
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
Attacco e uso di acqua	È consentito l’uso dell’acqua corrente per le normali attività: adottare le necessarie cautele al fine di evitare allagamenti.
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
Utilizzo di servizi igienici	Il personale dell’Impresa esterna può utilizzare i servizi igienici presenti nei locali ove vengono effettuate le prestazioni.
RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA – OBBLIGHI, DIVIETI E DISPOSIZIONI PER L’I. A.
Utilizzo di telefoni	Dietro specifica richiesta possono essere utilizzati apparecchi telefonici aziendali per comunicazioni inerenti l’attività espletata.

7. SERVIZI GENERALI DELLA COMMITTENTE

Servizi disponibili:

- √ Servizi igienici
- √ Servizio mensa
- √ Bar
- √ Parcheggi
- √ Archivi / magazzini

Impianti presenti:

- √ Elettrico 220 – 380 V
- √ Idraulico

Presidi di sicurezza:

- √ Impianto idrico Antincendio
- √ Impianto Rilevazione fumo
- √ Estintori
- √ Cassetta di pronto soccorso

8. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLA COMMITTENTE

La valutazione dell’indice d’attenzione, o stima del rischio, è stata effettuata tenendo conto di due fattori essenziali:

1. gravità del danno;
2. probabilità di accadimento.

La prima è funzione delle persone coinvolte ovvero potenzialmente esposte, nonché legata alla presumibile perdita di giornate lavorative;



**SARDEGNA
RICERCHE**

La seconda è relazionabile allo stato dei luoghi di lavoro, macchine e attrezzature, vie di esodo e ad un attenta analisi storica che evidenzia incidenti e mancati incidenti.

Di fatto la valutazione del rischio residuo ha portato alla definizione dei seguenti livelli, che sono riportati di seguito riportati:

- B** = basso
- M** = medio
- A** = alto
- N** = non accettabile

9. VALUTAZIONI RELATIVE ALL'INSEDIAMENTO DA PARTE DELL'APPALTATORE

Da compilare a cura dell'Appaltatore, per le parti di propria pertinenza

Descrizione	NOTA N.	SI	NO
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice dell'opera provvede affinché siano presenti Procedure Operative, Istruzioni di lavoro, eventuale Progetto delle opere			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice provvede ad organizzare le Aree di Stoccaggio dei prodotti e dei materiale da utilizzare per l'esecuzione dei lavori oggetto d'Appalto, nonché un'area adibita al ricovero delle macchine e delle attrezzature in uso, impartendo le opportune disposizioni			
Sono individuate all'interno del sito dell'Azienda Committente aree per il ricovero dei mezzi / attrezzatura a fine giornata di lavoro, qualora l'attività si protragga oltre le otto ore			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice provvede a delimitare l'area di lavoro con opportune opere provvisoriale e segnaletica di sicurezza			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice provvede a delimitare l'area di movimentazione delle macchine operatrici			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice provvede preventivamente alla consultazione delle Planimetrie dell'Azienda Committente per l'accertamento circa la disposizione degli Impianti Tecnologici			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice provvede alle opportune valutazioni sull'alimentazione elettrica			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice provvede alla verifica dello stato d'ordine e di pulizia dell'Area interessata ai lavori, oggetto d'Appalto			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice verifica se nell'area destinata ai lavori è esposta specifica segnaletica di sicurezza indicante divieti, pericoli, vie di uscita, DPI, ecc.			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice provvede ad esporre in prossimità dell'area destinata ai lavori i numeri di emergenza.			
Sono state valutate eventuali Disposizioni Particolari			
Sono state valutate eventuali attrezzature vietate			
Sono state valutate le Operazioni vietate			
L'eventuale impiego eccezionale di Macchine, Attrezzature e Utensili di proprietà della			



**SARDEGNA
RICERCHE**

Committente da parte dei lavoratori dell'Impresa Esecutrice è preventivamente e regolarmente autorizzato			
Il Responsabile dell'impresa Esecutrice provvede a fornire a ciascun lavoratore presente opportuno Cartellino identificativo			
Sono state impartite regolari Istruzioni di lavoro a tutti i lavoratori interessati all'esecuzione dell'opera.			
Tutti i lavoratori sono stati dotati d'idonei DPI ed Informati/Formati in merito al loro corretto utilizzo.			
Per lavori in quota sono previsti, secondo precisa procedura, trabattelli / Ponteggi e/o ulteriori opere provvisionali			
Per l'esecuzione di lavori su tubazioni, è stata effettuata alla verifica del vuoto delle tubazioni			
Per l'esecuzione di lavori su apparecchiature preinstallate, si è provveduto alla verifica della messa in sicurezza dell'apparecchiatura			
Per l'esecuzione di lavori su macchine si è provveduto allo scollegamento / sezionamento degli organi mobili			
Sono osservate specifiche misure di sicurezza per gli apparecchi di sollevamento (uso di dispositivi acustici e luminosi, nonché illuminazione del campo di manovra) e trasporto in genere			
Le macchine operatrici ed i mezzi d'opera: - sono muniti di regolare libretto - sono sottoposti a Manutenzione Ordinaria - sono sottoposti a Manutenzione Periodica con cadenze definite - sono dotati di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dal Costruttore			
Il lavoratore addetto all'utilizzo della Macchina operativa e abilitato all'utilizzo della stessa a seguito di specifica formazione			
Il lavoratore addetto all'utilizzo della Macchina operativa e/o del Mezzo provvede a segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.			
Al termine dei lavori, le Macchine operative ed i Mezzi di trasporto, sono sistemati in modo tale da non creare pericoli, ingombri ed ostacoli			
A fine lavori le attrezzature sono riposte accuratamente e verificato lo stato d'efficienza.			
Sono regolarmente sostituite, in caso di usura, rottura, ovvero di non adeguata efficienza.			
L'attività svolta prevede una Movimentazione Manuale dei Carichi con indice NIOSH > 1,25			
E' formalizzata da parte dell'impresa Esecutrice una procedura per attivare i soccorsi in caso d'infortunio e/o malore dei lavoratori.			
E' presente un pacchetto di medicazione / cassetta di pronto soccorso.			
Sono state pianificate misure tecniche, organizzative e procedurali per far fronte ai			



**SARDEGNA
RICERCHE**

Rischi Incendio			
In caso di effettuazione di lavori a caldo sono presenti sul luogo di lavoro adeguate attrezzature antincendio (estintori, ecc) dell'appaltatore			
Sono presenti sul luogo di lavoro lavoratori adeguatamente formati ed addestrati per affrontare le emergenze antincendio.			



**SARDEGNA
RICERCHE**

10. NOTE

NOTA N.	DESCRIZIONE

11. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA A SEGUITO DEI LAVORI SVOLTI DALL'APPALTATORE

Da compilare a cura dell'Appaltatore, per le parti di propria pertinenza

GENERALITA'	SI	NO	DESCRIZIONI
Sono utilizzati macchinari per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?			
Sono utilizzati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?			
Sono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?			
Durante lo svolgimento delle attività sono introdotti rischi aggiuntivi per i lavoratori dell'Azienda Committente?			
RISCHIO ELETTRICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Impianti / Macchine / Attrezzature in tensione			
Altro			
RISCHIO FISICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Rumore			
Vibrazioni			
Radiazioni Ionizzanti			
Radiazioni non Ionizzanti			
Radiazioni ottiche artificiali			
Campi Elettromagnetici (CEM)			
Altro			
RISCHIO CHIMICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Presenza Vapori di Prodotti chimici			
Presenza di polveri di prodotti chimici			
Altro			
RISCHIO BIOLOGICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Specificare la tipologia			
RISCHIO MECCANICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Scivolamento / Schiacciamento / Urto / Inciampo			
Taglio / Abrasione / Ustione			
Transito veicoli			
Altro			
RISCHIO ESPLOSIONE/ INCENDIO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA



**SARDEGNA
RICERCHE**

Specificare la tipologia			
RISCHI ORGANIZZATIVI	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Specificare la tipologia			
ALTRO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA

12. ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La valutazione dell'indice d'attenzione, o stima del rischio, con l'attribuzione dei valori e delle conseguenti priorità, consente di effettuare la redazione del programma di attuazione delle specifiche **misure preventive tecniche, organizzative e procedurali**.

RISCHIO ELETTRICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Impianti / Macchine / Attrezzature in tensione	X		Tutta l'area <u>Azioni:</u> verifica periodica degli interruttori magneto termici – differenziali verifica biennale impianto di messa a terra interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria affidati a ditte qualificate R = B
Collegamenti	X		Fase di alimentazione delle apparecchiature <u>Azioni:</u> divieto di sistemazione di prolunghe in prossimità di varchi e nelle aree di transito; protezione dei cavi da rischio di tranciatura da profili metallici degli infissi (porte tagliafuoco) R = M Coordinamento con servizio manutenzione e, a seguito specifico permesso di lavoro, sezionamento linee di alimentazione quadri R = M
RISCHIO FISICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Rumore		X	
Vibrazioni		X	
Microclima	X		Le condizioni di aerazione del luogo di lavoro garantiscono condizioni microclimatiche adeguate alla tipologia dell'attività R = B
LUOGHI DI LAVORO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Accessi	X		Autorizzazione accesso alla reception Identificazione personale <u>Azioni:</u> il personale della Ditta deve essere provvisto di



			cartellino di identificazione R = B
RISCHIO CHIMICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Presenza di deposito prodotti chimici		X	
Utilizzo di prodotti chimici		X	
RISCHIO BIOLOGICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Presenza di attività con esposizione a rischio biologico		X	
RISCHIO MECCANICO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Scivolamento / Schiacciamento / Urto / Inciampo	X		I suddetti rischi sono insiti nella specificità dell'attività lavorativa. <u>Azioni:</u> Scivolamento - provvedere alla rimozione tempestiva di eventuali tracce di prodotti sdruciolevoli R = B Schiacciamento - vietare la rimozione delle protezioni sulle macchine; prevedere il loro ripristino a seguito di interventi di manutenzione - adottare la massima cautela nell'utilizzo di utensili manuali R = B Urto - verifica costante dell'adeguatezza dei percorsi di transito e ubicazione materiali R = B Inciampo - verifica costante dello stato dei pavimenti - rimozione di ingombri nei percorsi di transito (particolarmente per pavimenti flottanti) R = M Strutturale - Verifica costante dello stato dei pavimenti flottanti per potenziali cedimenti in relazione al superamento dei limiti di portata Limite di stoccaggio di apparecchiature, in relazione al loro peso, definito dal valore di sicurezza paria a 7 kN/mq (713,3 Kg/mq) R = B
Taglio / Abrasione		X	
Transito veicoli		X	
RISCHIO ESPLOSIONE/ INCENDIO	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Bombole		X	
RISCHI ORGANIZZATIVI	SI	NO	ZONA / FASE INTERESSATA
Presenza di personale in transito nell'area dove opera la Ditta incaricata	X		Transito autoveicoli e corriere in accesso al Parco <u>Azioni:</u> individuazione delle aree di competenza, delle mansioni specifiche, confinamento aree,



**SARDEGNA
RICERCHE**

		apposizione segnaletica di sicurezza, coordinamento tra i preposti aziendali R = A
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------

13. GESTIONE EMERGENZA

In caso di emergenza il personale dell'appaltatore deve seguire le indicazioni degli addetti della squadra di emergenza di SARDEGNA RICERCHE.

Tutte le persone che non sono coinvolte nell'attività della squadra di pronto intervento devono evacuare i locali. Il personale, con calma e ordine e seguendo le previste vie di esodo, deve recarsi all'esterno degli uffici e stazionare nell'area individuata come centro di raccolta; tutto il personale deve consultare le planimetrie del Piano di Evacuazione ubicate in punti strategici, in varie aree del sito

Nota: prima di abbandonare il luogo di lavoro, soprattutto in caso d'incendio, il personale ha l'obbligo di mettere in sicurezza le proprie attrezzature.

SARDEGNA RICERCHE svolge attività di coordinamento nella gestione del Piano di Emergenza Generale.

Pertanto tutte le Ditte che svolgono la loro attività nei vari edifici possono far riferimento al personale di SARDEGNA RICERCHE:

Le ditte che svolgono la loro attività nei vari edifici possono comunicare la situazione d'emergenza componendo il seguente

NUMERO DI EMERGENZA: 070.9209 504

14. ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI

Tutte le fasi dell'attività devono essere preventivamente valutate; procedere previo costante coordinamento tra Committente e Appaltatore (relativi referenti)

15. DETTAGLIO ANALITICO DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - Art. 26 - C. 3 e 5

Si rilevano rischi di interferenza con riferimento ai seguenti fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori

- Aree di transito
- Macchine operatrici di sollevamento
- attrezzature di lavoro

Misure di prevenzione e protezione	Stima indicativa costi annuali
1. Misure di prevenzione collettiva	€ 100,00 (cento)
2. Misure di protezione individuale	€ 100,00 (cento)
3. Verifiche / sopralluoghi	€ 100,00 (cento)
4. Informazione / formazione /add.to	€ 150,00 (centocinquanta)
Totale	€ 450,00 (quattrocentocinquanta)

Note:

Nota punto 1. confinamento area di lavoro apparecchi di sollevamento e posizionamento segnaletica

Nota punto 2. specifiche per la fase di consegna del prodotto

Nota punto 3. Verifica preliminare del sito, impianti elettrici e attrezzature di proprietà del Committente prima dell'intervento, verifica visiva di integrità, verifica finale dopo attività lavorativa

Nota punto 4. Informazione specifica al personale per la riduzione dei rischi dovuti a interferenza, con particolare riferimento ai contenuti del Piano di Emergenza e DUVRI



**SARDEGNA
RICERCHE**

16. NOTA FINALE

Le informazioni contenute nel presente Documento sono state verificate prima dell'inizio dei lavori, congiuntamente, previo apposito sopralluogo da parte dei referenti delle rispettive ditte, nel sito della Committente.

La Committente, in conformità all'art. 26, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 9 aprile 2008, verifica preventivamente i requisiti dell'Appaltatore, che rilascia la seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) autocertificazione dei requisiti tecnico - professionali
- c) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) o autocertificazione di cui all'articolo 28, comma 5, del presente decreto legislativo
- d) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- e) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- f) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- g) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- h) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- i) elenco dei lavoratori e relativa idoneità sanitaria alla mansione
- j) documento unico di regolarità contributiva
- k) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo
- l) cartellini di identificazione per il personale, predisposti secondo quanto previsto dall' art. 18, comma 1, lett u) del D.Lgs. 81/08, come modificato dalla Legge n° 136 del 13.8.2010.

17. APPROVAZIONE DOCUMENTO

Data:

	Nominativo	Firma	Data
Datore di lavoro Committente			
Datore di lavoro Appaltatore			